

# Romani 5,1-8 L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato

## [Video](#)

Testo da [Rm 5,1-2.5-8](#)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

## **La giustificazione per fede e la speranza della gloria in Romani 5,1-8**

### **Introduzione contestuale e storica**

La **Lettera ai Romani**, scritta dall'apostolo Paolo intorno al **57-58 d.C.** da Corinto, rappresenta il vertice del suo pensiero teologico. Il capitolo 5 segna una svolta cruciale: dopo aver dimostrato che l'intera umanità è sotto il peccato e che la giustificazione avviene solo per fede, Paolo passa a descrivere i **frutti soggettivi** di questa nuova condizione. Il contesto storico è quello di una comunità cristiana **a Roma composta da giudeo-cristiani e pagano-cristiani** che necessitano di un fondamento comune: **la certezza della salvezza fondata sull'amore oggettivo di Dio, non sui meriti della Legge.**

---

## Sintesi e tematizzazione del testo

Il brano (Rm 5,1-8) tematizza la **pace con Dio** intesa non come assenza di conflitti, ma come una nuova relazione filiale. La sofferenza (tribolazione) non è più un segno di abbandono divino, ma un processo di affinamento che conduce alla speranza incrollabile, sigillata dal dono dello Spirito.

## Analisi etimologica dei termini chiave in Romani 5,1-8

Per comprendere la tesi di Paolo, occorre analizzare tre termini greci fondamentali:

- **δικαιωθέντες (*dikaiōthentes*)**: Participio aoristo passivo di *dikaioō* (δικαίω). Etimologicamente indica l'atto di "essere resi giusti" o "dichiarati giusti" in un contesto forense. Non è un processo etico graduale, ma un cambiamento di stato legale e relazionale davanti a Dio.
  - **εἰρήνη (*eirēnē*)**: Corrisponde all'ebraico *shalom* (שָׁלוֹם). Indica completezza, benessere e riconciliazione. In Paolo, la *eirēnē* è lo stato di "armonia ristabilita" tra il Creatore e la creatura.
  - **ὑπομονή (*hypomonē*)**: Composto da *hypo* (sotto) e *menō* (rimanere). Letteralmente è la "capacità di rimanere sotto" il peso delle prove. Non è rassegnazione passiva, ma una perseveranza attiva e vittoriosa.
- 

## Connessioni bibliche e paralleli semantici

Il testo di Romani 5 si intreccia con l'intera economia della salvezza:

- **Antico Testamento e Genesi**: Paolo richiama implicitamente **Genesi 15,6**, dove la fede di Abramo gli è accreditata come giustizia. Esiste un parallelo con il **Salmo 32,1**, che celebra la beatitudine dell'uomo a cui il Signore non imputa il peccato.
- **Nuovo Testamento e Luca 16,19-31**: Mentre nella parabola del ricco e di Lazzaro (Lc 16) si evidenzia l'abisso incolmabile creato dall'egoismo e dal rifiuto della Parola, in Romani 5 Paolo annuncia che in Cristo quell'abisso è colmato. Dio non aspetta che l'uomo

diventi "giusto" per salvarlo (Rm 5,8), ribaltando la logica del merito presente nella mentalità del ricco epulone.

- **Corpus paolino e Apocalisse:** Il tema dello Spirito che "effonde l'amore" (Rm 5,5) trova eco in **Galati 4,6** (lo Spirito che grida *Abbà*). In **Apocalisse 21,3-4**, la speranza della gloria menzionata da Paolo diventa visione beatifica, dove Dio abita definitivamente con l'umanità riconciliata.
- 

## Insegnamenti teologici e spirituali

- La teologia di questo brano insegna che **la grazia è una forza operativa: essa trasforma la sofferenza in un percorso educativo (*paideia*)**.
  - L'amore di Dio non è un sentimento vago, ma un evento storico (la morte di Cristo) e un'esperienza interiore (lo Spirito Santo).
  - La certezza cristiana non poggia sul "sentirsi" bravi, ma sulla fedeltà di Dio che ha amato i peccatori nel momento della loro massima ribellione.
- 

## La pratica della parola

1. **Vivere la riconciliazione:** Agire nelle dinamiche comunitarie come operatori di pace, consapevoli che il perdono ricevuto da Dio deve tradursi in accoglienza incondizionata del prossimo.
2. **Trasformare la prova:** Accogliere le difficoltà sociali e personali non come ostacoli, ma come spazi di esercizio della perseveranza, testimoniando speranza dove prevale il cinismo.
3. **Abitare l'amore gratuito:** Praticare la carità verso gli "indegni" e i marginalizzati, imitando lo stile di Cristo che è morto per noi mentre eravamo ancora peccatori.

## Conclusione

Il brano di Romani 5,1-8 rivela che la giustificazione per fede non è un concetto astratto, ma il fondamento di una speranza che non delude,

poiché radicandoci nell'amore di Cristo, ci abilita a vivere con gioia anche nelle tribolazioni.